

Vita del Seminario

bimestrale · numero 2/2022 · marzo-aprile

in questo
numero

MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

- Il seminario come “Casa Vocazionale” p. 3
- Percorso di preghiera per giovani p. 4
- Messa giovani p. 5

LAMPADA PER I MIEI PASSI

- Marzo p. 6
- Aprile p. 9

CON GESÙ NEL GETSEMANI

- Marzo p. 12
- Aprile p. 18

PASQUA 2022 p. 23

Vita del Seminario lo trovi
anche sul sito del Seminario:
www.seminariovescovilerimini.it



Momenti per un cammino vocazionale

Il seminario come “Casa Vocazionale”



La pastorale giovanile vocazionale, a partire da settembre, aprirà la “**casa vocazionale**”. Questa iniziativa si propone di essere, per i giovani, un luogo di discernimento e di cammino spirituale. Un corridoio della struttura attuale del seminario, ospiterà suor Lina, suor Soledad e don Cristian come animatori dell'accoglienza dei giovani, insieme a don Guido che sarà presente nei fine settimana.

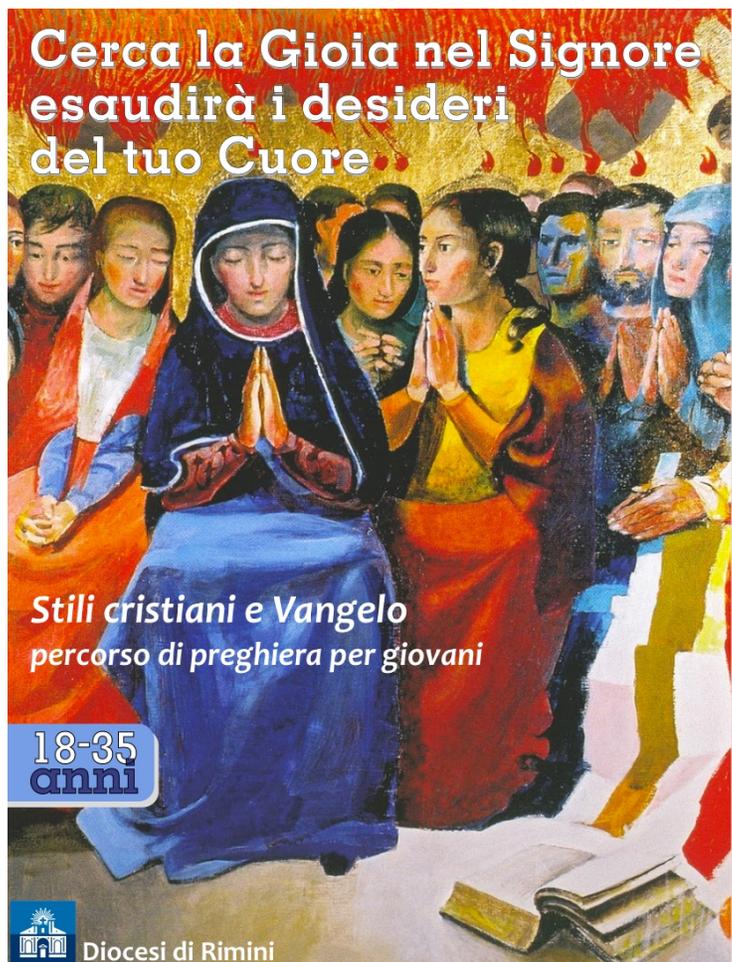
Oltre a proporre, in collaborazione col direttivo di pastorale giovanile vocazionale diocesana, momenti di approfondimento spirituale o di convivenza vocazionale, la casa vocazionale accoglierà, con lo stile dell'accompagnamento nel discernimento spirituale e vocazionale, i giovani che chiederanno di passare qualche tempo nella casa (da qualche ora a qualche settimana). La vita ordinaria, fatta di lavoro e di studio, avrà dei momenti di colloqui personale, di preghiera comunitaria e di formazione spirituale, nello stile della famiglia.

Inoltre sarà possibile anche a realtà di gruppo ecclesiali o scolastiche, preparare insieme all'equipe della casa vocazionale, dei giorni di convivenza, sempre con un'impronta vocazionale in senso largo e adatta all'età e alle esigenze del gruppo.

Ringraziamo il vescovo di questa opportunità e di questa richiesta, che arricchisce la nostra chiesa diocesana di un'ulteriore

proposta, oltre a confermare l'originaria “vocazione” formativa e spirituale della struttura del nostro seminario di Covignano.

Continua il percorso di preghiera per giovani.



**Cerca la Gioia nel Signore
esaudirà i desideri
del tuo Cuore**

Salmo 37,4

quando
sabato
18 dicembre
22 gennaio
19 febbraio
12 marzo
16 aprile
dalle 19:00
alle 20:30

dove
Seminario Vescovile
d.Oreste Benzi
via Covignano, 259
Rimini

info
 d.Cristian
328 7557885
sr. Caterina
347 1769208

**18-35
anni**

 **Diocesi di Rimini**



Settimanalmente prosegue la **messa giovani** del mercoledì alle 19, sempre presso il seminario di Covignano.

Messa per i
Giovani

OGNI MERCOLEDÌ ALLE ORE 19.00

★ MESSA ★

● ● a ● ●

FUOCO

L'EUCARISTIA CI FA
CAMMINARE NELLA

Gratitudine

Misericordia

Gratuità

Per aggiornamenti se in "presenza" o "on line": www.seminariovescovilerimini.it/

CDV Seminario Vescovile di Rimini - via Covignano, 259
Info: 328 7557885 (don Cristian)

Preghiera di adorazione

*Abbiamo bisogno della semplicità della tua casa, Signore,
una casa che riscalda l'anima, che commuova il cuore,
che ispiri, che conforti, che ci offra gioia e verità.*

*Occorre, Dio, la tua pazienza nell'attenderci,
e solo quando le nostre resistenze sono vinte,
sei proprio Tu, a spingere la mia barca verso la luce,
una luce che ha preso dal futuro.*

(cfr "Prima del pane" preghiere- Luigi Verdi)

La Parola

Gv 20, 19-25

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Medito

Avere l'anima in cammino non vuol dire non vivere pienamente là dove siamo chiamati, non significa lasciar scorrere superficialmente le situazioni che ci troviamo a dover affrontare, vuol dire invece che proprio quello è il luogo del mio cammino., E spesso quel luogo è la mia casa.

La casa che ci accoglie al rientro diventa troppo spesso un posto in cui

ci sono molte fatiche e pochi sogni[.] Ecco perché la casa è il luogo della vita vera. Non è un caso che Gesù, una volta risorto, sia apparso ai suoi discepoli proprio nell'intimità di una casa. E che abbia trovato quelli che aveva scelto uno ad uno pieni di dubbi e paura. Gesù si mette nel mezzo di quelle paure e di quei dubbi, e porta un sussulto di pace. e lì, nella casa, mostrerà le sue ferite e solo allora i discepoli "gioirono al vedere il Signore".

Ma Tommaso non era con loro e quando i suoi compagni gli raccontano quel che è successo lui chiede delle garanzie.....

Dio ama chi fatica, chi cerca a tentoni, al buio di un'incertezza o di un dubbio, o di un sentirsi troppo piccolo davanti all'infinito. Per questo dubbio di Tommaso, per questa sua fatica di credere, Gesù dopo otto giorni torna, lo invita a guardare, a toccare, perché possa riprendere fiato e coraggio e possa finalmente dire: "Io amo un Dio vivo".

Riflessione personale

- ▶ Rileggi lentamente il brano del Vangelo... soffermati sulle espressioni che più ti risuonano nel cuore...
- ▶ Ti capita di non capire che Dio è attento alle tue incertezze nel credere? Come percepisci lo sguardo che Dio rivolge alla tua vita?
- ▶ Come leggi la realtà in modo vivo? Come riesci a porti in un ascolto silenzioso per rimanere attento a tutto ciò che vivi?
- ▶ Salmo di contemplazione

Salmo di contemplazione

Salmo 127

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

² Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

³ Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.

⁴ Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

⁵ Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

Preghiamo

- ▶ Per la Chiesa tutta, perché sappia diventare casa accogliente per ogni uomo.
- ▶ Per i giovani perché possano sentirsi accompagnati nel loro cammino di crescita nella fede, da adulti che sappiano custodirli con amore.
- ▶ Per tutti coloro che sperimentano la fatica nel credere, perché incontrino guide sapienti che li conducano a fare esperienza dell'amore di Dio .

Preghiera conclusiva

Signore Gesù, donaci la sapienza del cuore, che ci permetta di riconoscerti nelle ferite dei nostri fratelli, come Tommaso ti ha riconosciuto dalle ferite dei chiodi e della lancia. Il nostro cuore si apra al tuo cercarci e al tuo amore. AMEN



Le meditazioni di questo nuovo anno sono tratte da:

Luigi Verdi, *Mendicanti di Luce – Risorgere dalle paure*,
EMI Editrice Missionaria Italiana (aprile 2014).



Preghiera di adorazione

Signore Gesù, qui alla Tua presenza,
permettici di lasciar spargere il profumo,
che le nostre anime racchiudono,
apri gli occhi a luce più alta.

Fa' che ci doniamo parole
semplici, familiari,
quelle che arrivano
quando si accende lo sguardo.

(cfr "Prima del pane" preghiere- Luigi Verdi)

La Parola

Gv 20, 15-16

¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?».

Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!».

Medito

Maria di Magdala aveva trascorso la notte a preparare profumi. Nonostante la morte. E alle prime luci era corsa al sepolcro. Lei che lo aveva seguito nel suo girovagare, lei che lo aveva visto morire sulla croce, aveva in quelle ore forse ricordato le sue parole, quelle che dicevano: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo.....(Mt 11,28)".

Noi, stanchi e oppressi, non sappiamo più scambiare il nostro giogo con il suo; affidargli il nostro peso quotidiano, cercare riposo nel suo abbraccio e nella sua tenerezza e fidarci delle sue parole.

Maria era volata al sepolcro, quella mattina, con dolcezza e leggerezza. E con lo strazio nel cuore. E in quel giardino si era sentita fare quella domanda: "Chi cerchi?". È la stessa domanda che viene rivolta a noi: chi cerchiamo? Abbiamo bisogno di sentirci chiamare per nome, e in quel nome finalmente riconoscerci.

Non è un caso che Gesù sia risorto in un giardino. Non è un caso che Maria lo abbia scambiato per un giardiniere: la pienezza della vita assomiglia al terreno arato, coltivato, lavorato e che dà i suoi frutti. La pienezza della vita chiede fatica e sudore, graffi sulle mani e sete. E la passione nel cuore. [...] Solo da quel giardino poteva partire l'annuncio che c'è ancora speranza, che si possono asciugare le lacrime e ci si deve rimettere in cammino. Perché amiamo un Dio vivente.

Riflessione personale

- ▶ Rileggi lentamente il brano del Vangelo.... soffermati sulle espressioni che più ti risuonano nel cuore....
- ▶ Ci sono momenti, nella tua vita, in cui hai percepito quasi concretamente, che il Signore ha pronunciato il tuo nome? Cosa è cambiato poi, nel tuo quotidiano?
- ▶ La tua esperienza di Cristo, crocifisso e risorto, come ti porta ad annunciarLo ai fratelli?

Salmo di contemplazione

Cantico Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Preghiamo

- ▶ Per il Papa, i Vescovi, i presbiteri tutti, perché annuncino con gioia, ad ogni uomo di buona volontà che Cristo è risorto.
- ▶ Per i ragazzi, i giovani, perché possano incontrare educatori e catechisti che sappiano presentare un Gesù vivo, che invita a seguirlo.
- ▶ Per tutti coloro che faticano nell'affrontare le avversità della vita, perché sperimentino la vicinanza di Cristo Gesù risorto che si accompagna a loro nel cammino.

Preghiera conclusiva

Vogliamo che il nostro cuore Gesù, ti riconosca quando pronunci il nostro nome, riaccendendo la nostra speranza e rendendoci capaci di lode e stupore. Facci consapevoli della tua presenza che ci fortifica e rassicura.
AMEN



Marzo 2022

Giovedì 3 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!"
Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.
Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Intenzione particolare -- preghiamo affinché possiamo vivere con frutto questo tempo di quaresima.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

(9,22-25)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

Spunti per la meditazione e la preghiera -- In questa inaugurazione della quaresima ci viene data non una regola pesantissima (rinnegare se stessi, perdere la propria vita) ma una verità bellissima: siamo fatti per amare e se non amiamo la nostra vita si dissolve, si "perde". Il Signore ci chiede di affidarci a Lui e di provare sempre, al di là degli insuccessi, a donare la vita nelle varie situazioni della giornata, per sperimentare la sua Vita che entra in noi e ci riempie.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva -- *Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella*

persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.



Giovedì 10 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo la tua volontà. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- preghiamo per i giovani emigrati dai loro paesi, affinché vengano aiutati a costruire la loro vita e la loro vocazione.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

(7,7-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Nonostante l’esperienza che “non tutto ciò che si chiede” si ottiene, questo vangelo sovrasta come un mistero luminoso e bello la nostra vita e la vita del mondo. Che significhi che tutto il bene che desideriamo e che ancora non abbiamo magari nemmeno capito, ci sorprenderà e ci sarà donato? Che forse, come siamo invitati a fare agli altri ciò che vorremmo ci facessero, anche Dio si impegna a fare a noi ciò che vorremmo? Sicuramente non ci soddisfa pensare che ciò avviene solo a

volte già qui sulla terra, ma se avverrà sicuramente in Cielo non è comunque una prospettiva meravigliosa?

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 12



Giovedì 17 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che ami l'innocenza, e la ridoni a chi l'ha perduta, volgi verso di te i nostri cuori e donaci il fervore del tuo Spirito, perché possiamo esser saldi nella fede e operosi nella carità. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- preghiamo per tutti i giovani ammalati.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

(16,19-31)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

«C’era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell’acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”.

E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch’essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non

ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”».

Spunti per la meditazione e la preghiera -- la differenza tra il ricco e Lazzaro non è solo nei meriti (l'umiltà di Lazzaro) e i demeriti (l'egoismo del ricco) ma in particolare tra quell'atteggiamento per cui al centro ci "sono io" con i miei bisogni e le mie sicurezze (che è quello del ricco) e di quell'atteggiamento per cui ci si apre all'altro e alla bontà dell'altro con fiducia e senza pretesa (che è l'atteggiamento di Lazzaro). Anche la finale, che sembra attribuire al ricco atteggiamenti di generosità e preoccupazione per i fratelli, nasconde di nuovo la prospettiva di un guadagno, di un interesse egocentrico (la non sofferenza dei fratelli) e non la fede e la conversione verso Dio e la sua paternità, che diverrebbe per il fedele causa e origine di generosità e fraternità.

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 12



Giovedì 24 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!"

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresca in noi il fervore per celebrare santamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli è Dio...

Intenzione particolare -- preghiamo per tutti i giovani che sperimentano la discriminazione e l'emarginazione.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

(11,14-23)

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i

vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Mi dà sempre tanta forza questo brano. L'annuncio che Gesù sconfigge il male è molto consolante: anche se purtroppo il diavolo è "forte", Gesù però è sempre il "più forte" ed in Lui noi possiamo combattere e uscire dalla tentazione e crescere dai "peccati" ai "sempre meno peccati". È importante quindi che la nostra conversione e il nostro combattimento col male sia, innanzitutto, un'invocazione di Gesù "uomo più forte".

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 12



Giovedì 31 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!"

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Padre, che ci hai dato la grazia di purificarci con la penitenza e di santificarci con le opere di carità fraterna, fa' che camminiamo fedelmente nella via dei tuoi precetti, per giungere rinnovati alle feste pasquali. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- preghiamo per tutti i giovani innamorati.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni

(5,31-47)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei:

«Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Questo brano è un brano lungo, in cui Gesù chiede la fiducia ai suoi interlocutori. La chiede anche a noi oggi e sempre. Chiede quella fiducia che non nasce dal ricevere le risposte a tutte le domande e a tutte le nostre obiezioni, ma dall'accettare di dovere capire ancora, di dover camminare ancora, di dover ascoltare e crescere ancora. Dio non è colui che risponde a tutte le nostre domande e dubbi ma è colui che ci porta oltre le domande e i dubbi, in "quell'oltre" che è più grande delle risposte e delle chiarezze a cui potremmo arrivare con tutte le risposte che desidereremmo.

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 12





Aprile 2022

Giovedì 7 aprile

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!"

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assisti e proteggi sempre, Padre buono questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- preghiamo per tutti i giovani in cerca di lavoro.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni

(8,51-59)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: "Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno"». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?».

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono».

Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Gesù viene accusato di pretendere di essere uno che "dà la vita eterna". È buffo che quando uno ha ciò che cerchiamo, lo si respinga e lo si consideri un impostore. Così è accaduto a Gesù e accade anche oggi a Gesù. Invece di accogliere la sua

“pretesa” di donare la vita eterna, ci capita di non fidarci e di cercarla altrove come se “fosse troppo bello per essere vero”. Invece Gesù è la vita, è la nostra vita e chi entra in essa attraverso la fede, che si concretizza nel credere all’amore e viverlo, sperimenta cosa essa sia veramente.

Vita che entra in noi e ci riempie.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva -- *Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.*



Giovedì 14 aprile
(giovedì santo)

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

Intenzione particolare -- preghiamo per i seminaristi e i preti, in questo giorno dedicato in particolare all’eucarestia e al sacerdozio.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni

(13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di

Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Davanti a questo brano chiediamo al Signore di poter concretamente essere di aiuto e di vicinanza ai fratelli e alle sorelle. “Lavare i piedi” è una metafora di ogni atteggiamento di attenzione e di servizio verso gli altri. Tuttavia un altro aspetto da sottolineare, è che dobbiamo imparare anche a farci servire: non nel senso di sfruttare gli altri e di metterci un gradino sopra gli altri, ma nel senso di saper riconoscere di aver bisogno degli altri con umiltà e riconoscenza. Chi sa farsi amare impara ad amare e ad essere attento agli altri. Il primo che ci ama e dal quale dobbiamo imparare a lasciarci amare, è Dio stesso.

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 19



Giovedì 21 aprile

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Padre, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli per lodare il tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del Battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

Intenzione particolare -- preghiamo per tutti i giovani lavoratori.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

(24,35-48)

In quel tempo, i discepoli [di Emmaus] riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Spunti per la meditazione e la preghiera -- la conseguenza della Pasqua e della risurrezione è la notizia del vangelo da diffondere e da condividere. Evidenziamo due elementi che qui vengono enunciati riguardo all'annuncio: la conversione e il perdono dei peccati. Dunque: annunciamo a tutti che c'è qualcuno a cui convertirsi, qualcuno a cui rivolgere lo sguardo ed il cuore, qualcuno che può riempire e accrescere la nostra vita; annunciamo a tutti che c'è il perdono dei peccati, attraverso cui tutto il male viene preso, portato via e tutte le sue conseguenze vengono riportate misteriosamente ad un bene nuovo, che sa disinnescare il male e riprodurre incessantemente il bene.

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 19



Giovedì 28 aprile

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!"

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Donaci, Padre misericordioso, di rendere presente in ogni momento della vita la fecondità della Pasqua, che si attua nei tuoi misteri. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare -- preghiamo per tutti i giovani universitari o impegnati nella ricerca e nello studio.

Letture della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni

(3,31-36)

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Chiediamo al Figlio di Dio di credere in Lui, che significa credere che Dio è papà buono e forte e che Gesù è fratello fedele e sicuro e che la vita nell'amore non delude mai. Se anche si deve attendere affinché l'amore vissuto e seminato cresca, credere nel Figlio di Dio significa credere che l'amore rimane per sempre e che dà vita a tutto ciò che ha valore ed è stato importante nelle nostre vite. Proprio come nella Sua vita terrena: è rimasto l'amore, il quale ha fatto rinascere tutto ciò che Gesù ha vissuto, detto e fatto, distruggendo l'odio ed il male e dimostrando che essi, seppure tragici nelle nostre esperienze umane, non hanno mai l'ultima parola e saranno cancellati, tolti, scartati.

Preghiera comune o personale -- **Preghiera conclusiva** pag. 19



Pasqua 2022



Sentendoci tutti invitati non ad essere d'accordo con l'idea che Gesù è risorto ma a scegliere di vivere anche noi come uomini e donne risorti con Cristo, ci lasciamo illuminare da questo bellissimo augurio del Papa:

Cristo è risorto!

Ripetiamolo con le parole, ma soprattutto con la testimonianza della nostra vita.

La lieta notizia della Risurrezione dovrebbe trasparire sul nostro volto, nei nostri sentimenti e atteggiamenti, nel modo in cui trattiamo gli altri.

Noi annunciamo la risurrezione di Cristo quando la sua luce rischiarava i momenti bui della nostra esistenza e possiamo condividerla con gli altri; quando sappiamo sorridere con chi sorride e piangere con chi piange; quando camminiamo accanto a chi è triste e rischia di perdere la speranza; quando raccontiamo la nostra esperienza di fede a chi è alla ricerca di senso e di felicità.

Con il nostro atteggiamento, con la nostra testimonianza, con la nostra vita, diciamo: Gesù è risorto!

*Lo diciamo con tutta l'anima.
(Papa Francesco)*

Santa Pasqua!

La comunità del Seminario



via Covignano 259 – 47923 Rimini • tel. 0541 084418
sito: <http://www.seminariovescovilerimini.it>
e-mail: seminariovescovilerimini@gmail.com

COLOPHON:

“Vita del Seminario”

Editore: Seminario Vescovile – Rimini

Autorizzazione: Curia Vescovile di Rimini n. prot. CA96/48 del 18/04/1996

Redazione – Amministrazione – Stampa: Seminario Vescovile – Rimini

via Covignano, 259 – 47923 Rimini (RN) – tel. 0541 084418

Direttore responsabile: Donati don Paolo